ITALFIRE

REBECCA

-

MICHELA

Timbro Rivenditore

LA DITTA " COSTRUZIONI MECCANICHE ITALFIRE " DECLINA OGNI RESPONSABILITA' NEL CASO IN CUI LE PRESCRIZIONI DESCRITTE NON VENGANO RISPETTATE. INOLTRE, LA DITTA COSTRUTTRICE SI RISERVA IL DIRITTO DI MODIFICARE QUALSIASI INFORMAZIONE SENZA OBBLIGO DI PREAVVISO. LE DESCRIZIONI DELLE APPARECCHIATURE POSSONO ESSERE LEGGERMENTE DIVERSE DALLE ILLUSTRAZIONI

ITALFIRE via Vallina Orticella, 30 - 31030 Borso del Grappa (TV)

MANUALE D' INSTALLAZIONE
USO E MANUTENZIONE

INDICE GENERALE

PREFAZIONE **2**

1 AVVERTENZE GENERALI **2**

2 SICUREZZA **2**

3 IMMAGGAZZINAGGIO **3**

4 MOVIMENTAZIONE **3**

5 RICEVIMENTO/IDENTIFICAZIONE **3**

6 ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE **3**

6.1 POSIZIONAMENTO 3
6.2 REQUISITI DEL LOCALE 4
6.3 USCITA FUMI 4
6.4 PREPARAZIONE SCARICO FUMI 5
6.5 ALLACCIAMENTO AL CAMINO 5
6.6 APPROVVIGIONAMENTO ESTERNO ARIA FRESCA 5
6.7 TABELLA DATI TECNICI E DISEGNI DIMENSIONALI 6/7

7 ISTRUZIONI PER L'UTENTE **7**

7.1 CURA DELLA STUFA 7
7.2 TRATTAMENTO DELLA LEGNA 8
7.3 POSSIBILITA DI REGOLAZIONE 9
7.4 PRIMA ACCENSIONE E PROCEDIMENTO GENERALE DI RISCALDAMENTO 9/10
7.5 ACCENSIONE NELLE MEZZE STAGIONI 10

8 INDICAZIONI GENERALI DI SICUREZZA **10**

9 CAUSE CATTIVO FUNZIONAMENTO **11**

10 CONDIZIONI DI GARANZIA **12**

11 SCHEDA COLLAUDO PRIMA ACCENSIONE **13**

MANUTENZIONE STRAORDINARIA		
Data	Descrizione	Firma

11. SCHEDA COLLAUDO – PRIMA ACCENSIONE

DATA_____

DATI UTENTE:

Cognome	
Nome	
Via e n°	
Città	**Cap.**

MODELLO:_____

ANNO:_____

N° MATRICOLA_____

CONTROLLI DA EFFETTUARE:

- Aspetto esteriore
- Etichetta dati tecnici
- Chiusura ermetica porta
- Allacciamento scarico fumi
- Piastre di deviazione fumi

NOTE:

_____

_____

_____

Timbro dell'installatore

Firma dell'installatore _____

Spazio per pinzare scontrino o ricevuta fiscale

PREFAZIONE

GENTILE CLIENTE La ringraziamo per aver scelto la nostra stufa. La preghiamo di dedicare un po' del suo tempo ad una attenta lettura di questo manuale prima di procedere alla prima accensione. In questo modo potrà utilizzare al meglio la sua stufa in condizioni di sicurezza ed efficienza.

1 AVVERTENZE GENERALI

La presente documentazione contiene le informazioni necessarie per l'uso e la manutenzione della stufa. Preghiamo di attenersi a tali disposizioni per il funzionamento della stufa in sicurezza ed ottenere un ottimo rendimento. Si consiglia di conservare con cura tutta la documentazione fornita in modo che possa essere a disposizione dell'operatore per ogni ulteriore consultazione.
La mancata osservanza di quanto prescritto in questo manuale tecnico, l'eventuale manomissione dei dispositivi di sicurezza della stufa, errori di installazione o di regolazione o manutenzione, solleverà la DITTA COSTRUTTRICE da qualsiasi responsabilità in caso di danni alle persone, animali, cose e alla stufa.

2 SICUREZZA

Nelle pagine di questo manuale sono stati usati i seguenti simboli di sicurezza :

Simbolo **ATTENZIONE** seguire attentamente le descrizioni contenute; in caso contrario possono esserci delle situazioni di pericolo per persone o cose o provocare gravi danni alla stufa.

Simbolo **DIVIETO** che appunto vieta in modo categorico, l'operazione o la situazione descritta nel messaggio. La non osservanza provocherebbe quanto detto per il simbolo ATTENZIONE

La stufa è stata progettata in modo da ridurre al minimo i rischi per l'utilizzatore e il personale di manutenzione. In sede di progetto non é stato tecnicamente possibile eliminare completamente le cause di rischio, pertanto è assolutamente necessario attenersi alle prescrizioni di seguito riportate.
Installazione, avviamento e manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato ed autorizzato e nel pieno rispetto delle normative locali, statali ed europee.

Prima di utilizzare la stufa leggere attentamente tutte le istruzioni riportate nel presente libretto di istruzioni.

È vietato l'uso della stufa ai bambini e alle persone inabili non assistite.
È vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o di regolazione e qualsiasi altra modifica senza autorizzazione del costruttore.
È vietato l'uso della stufa come inceneritore o comunque l'uso in modo diverso per la quale è stata costruita.
È vietato appoggiare sulla stufa stracci o indumenti da asciugare, eventuali stendibiancheria dovranno essere sistemati ad una distanza minima di 1,5 mt. dalla stufa in modo da evitare pericoli d'incendio.

È vietato far funzionare la stufa se il vetro dello sportello è rotto.
È vietato pulire il vetro o le parti calde mentre la stufa funziona.
È vietato toccare la stufa in funzione o comunque quando non è completamente raffreddata in quanto alcune parti (maniglia, porta, vetro, tubi uscita fumi, ecc.) potrebbero provocare scottature od ustioni. Usare eventualmente indumenti di protezione (guanti, ecc.).
È vietato usare altri tipi di combustibili per l'alimentazione o l'accensione della stufa.
È vietato mettere vicino alla stufa materiali infiammabili (esempio:sacchi di plastica, liquidi infiammabili, ecc.).

3 IMMAGAZZINAGGIO

La stufa e l'eventuale imballo del rivestimento in maiolica, devono essere immagazzinati in locali chiusi e privi di umidità. Non accatastare le stufe una sopra l'altra. Maneggiare con cura le scatole contenenti le maioliche.

4 MOVIMENTAZIONE

Per sollevare e spostare la stufa utilizzare un carrello elevatore. Movimentare la stufa sempre in posizione verticale e se possibile, con l'imballo intatto.
Prestare molta attenzione affinché la stufa ma soprattutto la porta e il vetro non subiscano urti meccanici tali da compromettere la loro integrità e quindi il funzionamento in sicurezza della stufa stessa.

5 RICEVIMENTO / IDENTIFICAZIONE

Non abbandonare o lasciare alla portata dei bambini il materiale di imballaggio in quanto può essere fonte di pericolo. Lo smaltimento del materiale d'imballo è a cura dell'utente.

Controllare, all'atto del ricevimento, che la stufa non presenti rotture o ammaccature e che corrisponda a quanto indicato nel documento di trasporto. Eventuali danni, problemi di consegna incompleta o non conforme devono essere tempestivamente segnalati alla DITTA COSTRUTTRICE o al Rivenditore.
La targhetta di identificazione, in materiale di poliestere/alluminio, è posta sul lato posteriore della stufa ed è di colore grigio metallizzato.

6 ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

L'installazione ed il montaggio della stufa devono essere eseguiti da personale qualificato ed autorizzato e nel pieno rispetto delle normative locali, statali e quelle europee.
Un'installazione non conforme a quanto previsto dalle normative può causare danni a persone, animali o cose. In questo caso la DITTA COSTRUTTRICE si dichiara sollevata da qualsiasi responsabilità.
Tutte le informazioni riportate nel manuale non sono da considerarsi sostitutive alle norme UNI 7129 – 7131 – 9615 – 10683 ed europee a cui fanno riferimento.
L'installatore qualificato deve essere a conoscenza delle norme sopraccitate.

6.1 *Posizionamento:*

Il posizionamento della stufa deve avvenire su un piano livellato e di adeguata capacità di carico (controllare il peso della stufa a pag. 6, tabella1).Ove necessario ridistribuire il peso in modo uniforme interponendo tra il pavimento e la stufa una pedana (di materiale non infiammabile) con dimensioni adeguate. Se il pavimento è formato da materiale infiammabile (legno, moquette, gomma, plastica) è d'obbligo prevedere l'uso di piani salvapavimento con dimensioni adeguate (marmo, lamiera, vetro).

Non posizionare la stufa vicino a tende, tappeti, o altri arredi di materiale infiammabile (distanza min.150 cm).
Rispettare le distanze per garantire la sicurezza e l'accesso per le operazioni di manutenzione e pulizia della stufa, dei tubi/raccordi di collegamento fumi e del camino.

Nell'ambiente deve essere praticata una presa d'aria adeguata comunicante con l'esterno (vedi paragrafo che segue 6.2)

10 CONDIZIONI DI GARANZIA

Ogni prodotto della ITALFIRE pagnato da un certificato di garanzia che deve essere conservato a cura dell'utente assieme allo scontrino o alla fattura che ne convalida la data d'acquisto ed esibito su richiesta dal personale tecnico d'assistenza.
Qualora l'utente non sia in grado di esibire la documentazione richiesta, la garanzia si considera scaduta.
Questo è l'unico certificato di garanzia valido. Nessuno è autorizzato a modificarne i termini o a rilasciarne altro scritto e verbale.
Questa garanzia è valida solo per l'acquirente e non può essere trasferita.

Decorrenza e durata della garanzia

24 mesi di garanzia per tutte le stufe a pellet ITALFIRE.
La ditta costruttrice e i suoi rivenditori garantiscono che la stufa è in ottime condizioni e che non esistono difetti di fabbricazione o di materiale.
La garanzia sarà considerata valida se saranno rispettati i punti sotto elencati.
- La fattura o lo scontrino fiscale sono validi come prova per la data d'acquisto, perciò dovranno essere conservati dall'acquirente.
- Che l'apparecchio sia installato da **personale qualificato**, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto; che sia compilata dallo stesso la "SCHEDA COLLAUDO – PRIMA ACCENSIONE " allegata al "Manuale d'installazione uso e manutenzione".
- Che l'apparecchio sia utilizzato come prescritto dal "Manuale d'installazione uso e manutenzione".
- Qualora, durante il periodo di garanzia, compaiano difetti o si verifichino rotture, l'acquirente provvederà a fornire al rivenditore i seguenti dati: Nome, indirizzo, numero telefonico, data d'acquisto, modello stufa, numero di matricola (rintracciabili nella SCHEDA COLLAUDO a pag. 45 o sulla targhetta d'identificazione posta sul retro della stufa vedi pag. 5 fig. 1 del "Manuale d'installazione uso e manutenzione") tipo di difetto o rottura, situazione d'installazione o di funzionamento. Il nostro rivenditore esaminerà la stufa, accerterà l'eventuale difetto o l'entità dei guasti e relazionerà la ditta costruttrice, la quale, verificato che ciò rientri tra gli interventi di garanzia, assicurerà la sostituzione.

Esclusioni e limitazioni della garanzia

Sono escluse da ogni forma di garanzia:
- I danni causati dal trasporto, pertanto si raccomanda di controllare accuratamente la merce al ricevimento, avvisando il rivenditore o la ditta costruttrice d'ogni eventuale danno.
- Le superfici e i componenti soggetti a shock termici.
- Le parti soggette alla normale usura d'impiego quali: anodi; guarnizioni, manopole, griglie, parti di plastica e vetro, lampade spia, refrattari, ceramiche, maioliche, valvole di sicurezza, termocoppie, **resistenza d'accensione** e parti elettriche, ecc. ecc. Variazioni cromatiche e lievi diversità dimensionali delle parti in ceramica e maiolica non costituiscono motivo di contestazione, in quanto sono caratteristiche naturali dei materiali.
- Le parti avariate per anormalità degli impianti d'erogazione dell'energia elettrica nonché per inefficienza dei camini e i regolatori di tiraggio.
- Le avarie e gli interventi provocati da manomissioni da parte di personale non autorizzato, da trascuratezza, da manutenzione inadeguata e da agenti atmosferici (mancanza di combustibile, d'energia elettrica, gelo, avarie dovute a corrosione galvanica corrosione dovuta a correnti vaganti, ecc.).

Prescrizioni tecniche per la garanzia

La garanzia s'intende decaduta qualora non siano rispettate le seguenti prescrizioni:
- L'apparecchio deve essere installato da personale qualificato.
- I prodotti devono essere installati a regola d'arte e nel rispetto delle leggi e regolamenti in vigore nel territorio e alle indicazioni riportate sul "Manuale d'installazione uso e manutenzione"
- Eventuali riparazioni devono essere effettuate solo da personale dei Centri Assistenza Qualificati.
- Qualora il personale tecnico del centro d'assistenza o della DITTA COSTRUTTRICE riscontri, all'atto dell'intervento, che la data di installazione non corrisponda alla realtà; cosa che si desume da dati caratteristici del prodotto e da altri elementi.

La garanzia s'intende decaduta qualora si manifestino fenomeni di corrosione d'ogni tipologia.

Prestazioni di garanzia

- L'intervento d'assistenza tecnica in garanzia implica, a giudizio insindacabile della ITALFIRE la riparazione o sostituzione delle parti difettose per vizi di materiale o di costruzione.
- L'intervento di garanzia sarà effettuato a scelta della ITALFIRE presso l'utente o presso il proprio stabilimento; in questo ultimo caso saranno addebitate le spese di trasporto.
- Durante il periodo di garanzia saranno a carico della ITALFIRE le eventuali parti e componenti da sostituire.
- Le parti e i componenti sostituiti in garanzia restano di proprietà della ITALFIRE alla quale devono essere restituiti a cura e a spese dell'utente.
- In caso di sostituzione di particolari, la garanzia non viene prolungata.
- Per tutti gli interventi in garanzia saranno addebitate all'utente le spese di manodopera oppure un diritto fisso di chiamata in base alle tariffe della ITALFIRE in vigore.
- Le eventuali prestazioni richieste dall'utente per controllo o modifica del prodotto o comunque non inerenti la garanzia saranno addebitate in base alla tariffa della ITALFIRE in vigore.

Prestazioni fuori garanzia

Trascorsi i termini della garanzia, l'assistenza tecnica verrà effettuata addebitando all'utente le eventuali parti sostituite e tutte le spese di manodopera, viaggio e trasferta del personale e trasporto dei materiale, sulla base delle tariffe in vigore.

Responsabilità

Il personale della ITALFIRE interviene a titolo d'assistenza tecnica nei confronti dell'utente. L'installatore resta pero responsabile dell'installazione e dovrà rispettare le prescrizioni tecniche riportate nel presente certificato nonché le normative vigenti.
La ITALFIRE non risponde d'eventuali danni diretti o indiretti causati a cose od a persone per avarie del prodotto o conseguenti alla forzata sospensione nell'uso dello stesso.

9 CAUSE DI CATTIVO FUNZIONAMENTO

Uscita di fumo dalla stufa:	- legna troppo umida - l'aria di combustione e la griglia movibile sono regolate correttamente? - è aperta la valvola a farfalla? - cattivo tiraggio del camino - verificare il diametro del camino - verificare l'altezza del camino (ad ogni gomito il camino perde ca. il 10% del tiraggio deve perciò essere rialzato di conseguenza) - verificare l'isolamento del camino - controllare se non vi siano ostacoli al passaggio del fumo nel condotto o nel camino ed eventualmente provvedere alla pulizia - verificare la depressione nell'ambiente (cantina, ventilatore, cappa aspirante ecc.)
Depositi di fuliggine sui vetri:	- l'aria d'adduzione è regolata come da istruzioni? - la legna è completamente asciutta? (max. 20% di contenuto d'acqua) - è corretto il tiraggio del camino? - legna troppo grossa alla fase di accensione? - la porta viene chiusa troppo presto?
Depositi di fuliggine nei condotti e nel camino:	- cattiva combustione -temperatura troppo bassa - la legna è completamente asciutta? - la stufa fornisce tutta la sua potenzialità termica? - viene eccessivamente ridotta l'aria d'adduzione?
La griglia girevole è incastrata:	- Vi preghiamo di controllare se della legna, delle viti o altro sia rimasto incastrato - si è sganciata la leva di servizio?
Mutamento di colore della superficie:	- surriscaldamento! Vedi quantità massima di alimentazione!
La stufa non cede calore:	- combustione con legna umida. L'energia viene utilizzata per asciugare la legna - troppo poca legna? - verificare la corretta sistemazione delle piastre di deviazione fumi!

L01_0000 rev. 00

6.2 *Requisiti del locale:*

La stufa a legna è un apparecchio a combustione con focolare chiuso che per funzionare correttamente necessita di una presa esterna per prelevare l'aria necessaria alla combustione
La presa d'aria deve avere una sezione libera di passaggio di min. 100 cm² ; deve possedere un'idonea protezione sia interna che esterna (senza ridurre la sez. di passaggio) ed essere posizionata nei pressi della stufa ed in modo da non poter esser ostruita.
La presa d'aria quindi assicura una completa combustione, evita il consumo eccessivo dell'ossigeno nell'ambiente abitato, evita la messa in depressione della stanza e quindi la contaminazione dei locali interni da eventuali fuoriuscite di fumo.

L'aria per la combustione può essere prelevata anche da locali adiacenti e comunicanti con quello in cui è posizionata la stufa a condizione che :
> la presa d'aria soddisfi le dimensioni sopra citate
> l'aria non sia prelevata attraverso porte, finestre, tapparelle, ecc.
> non esistano cappe aspiranti o aspiratori
> non esistano altri apparecchi a combustione (scaldabagni, stufe, caminetti) senza alimentazioni d'aria comburente proprie
> il locale non sia adibito ad uso : camera da letto, bagno, autorimessa, magazzino materiali infiammabili, od attività con pericolo d'incendio.

Ovviamente, anche nei locali appena citati non è possibile installare la stufa. Il volume del locale d'installazione non deve essere minore di 75 m³

E possibile anche collegare direttamente la stufa con una presa d'aria esterna. **Vedi paragrafo 6.6 Approvvigionamento esterno di aria fresca.**

6.3 *Uscita fumi*

I prodotti della combustione generati dalla stufa devono essere evacuati in atmosfera per mezzo di camini verticali oppure canne fumarie.

Il diametro del camino non dovrebbe essere inferiore a 150 mm. Il camino deve essere dimensionato in questo senso. Il tubo e lo scarico fumi devono avere in entrambi i casi lo stesso diametro (150/180 mm.). Lo spessore del tubo dovrebbe essere almeno di 2 mm.

Le varie soluzioni di scarico fumi devono tener conto che :
> I fumi sono poco visibili ma molto caldi e quindi possono provocare ustioni.
> Le pareti a contatto con i fumi si possono sporcare.
> I condotti fumari possono raggiungere temperature elevate (>250°C).
> In caso di passaggio dei condotti non isolati attraverso muri prevedere il montaggio di manicotti di materiale isolante e spessore adeguato.
> Tutti i tratti di condotto fumi devono essere ispezionabili e rimovibili per facilitarne la pulizia.
> Il valore minimo di tiraggio deve essere di 0,15 mbar / 15 Pa
> Temperatura uscita fumi = 220°C

> È assolutamente vietato ostruire l'estremità del condotto fumi con reti di protezione od altro poiché potrebbero causare anomalie gravi di funzionamento della stufa.
> Non è ammesso l'uso di tubi flessibili di alcun genere.
> Non è possibile usare condotti o canne fumarie in comune con altri apparecchi a combustione.

Come già sottolineato, tutte le informazioni riportate in questo manuale non sono da considerarsi sostitutive delle norme UNI 7129 – 7132 – 9615 – 10683 e quelle europee a cui fanno riferimento.
L'installatore qualificato deve essere a conoscenza delle norme sopraccitate.

6.4 *Preparazione scarico fumi*

Dal punto di vista costruttivo esso sarebbe previsto per uno scarico verso l'alto, poiché però tutte le stufe sono dotate di allacciamento sia superiore che sul retro, lo scarico fumi può essere montato a scelta nell'una o nell'altra direzione.

a) **Scarico verso l'alto:**
Le stufe ITALFIRE escono dalla produzione già con lo scarico verso l'alto.
a) **Scarico posteriore:**
Per preparare la stufa per lo scarico posteriore procedere come segue.

1. Svitare la piastra d'acciaio sul retro della stufa. (Fig. 1)
2. Rimuovere la lamiera pretagliata con una pinza.
3. Svitare la piastra interna con la chiave esagonale da 5 mm.
4. Togliere l'anello fumi dallo scarico alto svitando le due viti M5. (Fig. 2)
5. Inserire l'anello fumi nell'apertura posteriore e fermarlo con le due viti M5 precedentemente svitate dallo scarico alto.
6. Chiudere lo scarico alto con la piastra interna (precedentemente tolta) e fissarla con le due viti M5

6.5 A*llacciamento al camino*

Nel seguente paragrafo sono descritte le soluzioni ottimali per l'allacciamento.

a) **Scarico verso l'alto con tubo a gomito e rosetta per camino:**
Il tubo a gomito va disposto al di sopra dello scarico fumi ed inserito completamente nella rosetta per il camino (ma non nella canna fumaria) .Lo sportello per la pulizia deve trovarsi nel tratto verticale.
b) **Attacco superiore in una canna fumaria d'acciaio:**
Se utilizzate una canna fumaria in acciaio con scarico verso l'alto, vi consigliamo di montare un allacciamento che arrivi nello scarico fumi della stufa in modo che la pioggia battente e la condensa vengano condotte nel focolare e non scorrano sulla piastra di copertura.
c) **Scarico posteriore con tubo diritto e rosetta per camino:**
Il tubo va disposto al di sopra dello scarico fumi ed inserito completamente nella rosetta per il camino (ma non nella canna fumaria).

Tutti i tratti di tubo scarico fumi dovranno essere ispezionabili e rimovibili. La pulizia della canna fumaria deve essere fatta almeno una volta all'anno.

6.6 *Approvvigionamento esterno aria fresca*

Le stufe ITALFIRE sono predisposte per un ingresso indipendente d'aria fresca.
Per l'istallazione procedere come segue.

1. Smontare la piastra di copertura diametro 100 in basso dietro la stufa. (Fig. 3)
2. Fissare con le viti il raccordo "accessorio" .
3. Agganciare il tubo flessibile "diametro 100 mm." e disporlo all'esterno.

Il canale d'adduzione d'aria deve avere un diametro di almeno 100 mm. Ed essere isolato per eventuali condensanti.

Fig. 1

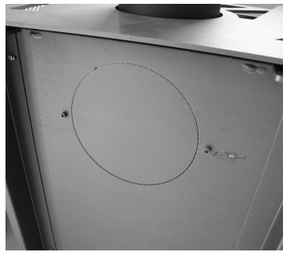
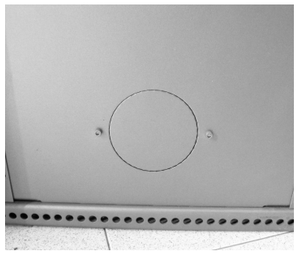


Fig. 2

Fig. 3



Prima le valvole dell'aria di combustione e dell'aria primaria vanno impostate secondo le istruzioni specifiche. In dipendenza dal tiraggio della canna fumaria. Disporre le quantità di combustibile indicate nella tabella 2 a pag. 9, non troppo pressate sulla brace per ottenere un flusso d'aria ottimale attraverso il combustibile. Il cassetto della cenere può essere aperto solo nella fase di accensione e per lo svuotamento. Aprire **lentamente** lo sportello solo per aggiungere legna in presenza di brace onde evitare l'uscita di fumo. Se la stufa viene alimentata con quantità di combustibile superiori a quelle indicate nella tabella, aumenterà la cessione di calore da parte della stufa. Ciò comporta un aumento della temperatura del camino ed una minore resa termica con conseguenti possibili danni alla stufa ed al camino.

7.5 *Accensione nelle mezze stagioni*

Con temperature esterne superiori ai 15°C c'è il pericolo che si verifichi una combustione fredda che ha come conseguenza una forte formazione di fuliggine nei canali di fumo della stufa e nel camino. Attizzate più frequentemente ed aumentate di un po' l'adduzione d'aria primaria allo scopo di ridurre al minimo l'insorgenza di fuliggine nelle mezze stagioni. Utilizzate anche pezzi di legno più piccoli ed aggiungetene più spesso. In caso di dubbi rinunciate a mettere in funzione la stufa.

8 INDICAZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Vi preghiamo di fare molta attenzione; la stufa in fase di funzionamento scotta.
Utilizzare sempre il guanto in dotazione per aprire lo sportello di caricamento.
Tenere i bambini a distanza eventualmente riparare la stufa con idonee recinzioni. (accessorio)
Svuotare regolarmente il cassetto cenere; nel trasportarlo utilizzare sempre l'apposito coperchio (vedi fig.7) in modo che non fuoriescano polveri e braci.
Fate attenzione a togliere la cenere dalla stufa caminetto perché la brace si può mantenere per 24 ore.
Non mettere mai la cenere in contenitori combustibili o termosensibili.
In caso di incendio del camino, chiudete lo sportello ed il cassetto per la cenere nonché tutte le valvole della stufa.
In caso di necessità chiamate i vigili del fuoco.

Fig. 7

Tabella 2: Caratteristiche di combustione vari tipi di legna e quantità di utilizzo

Tipo di albero	Potere calorifico per m3 (kw/h)	Potere calorifico per Kg (kw/h)	Quantità max. Alimentazione Kg/h	Osservazioni
Faggio	**2.100**	**4.5**	**2**	**Fuoco di lunga durata**
Quercia	**2.100**	**4.4**	**2**	**Fuoco di lunga durata**
Betulla	**1.900**	**4.3**	**2.2**	**Bella fiamma vivace**
Pino e larice Douglaise	**1.700**	**4.2**	**2.4**	**Calore rapido e crepitante**
Abete rosso	**1.500**	**4.0**	**2.5**	**Calore rapido e crepitante**

7.3 *Possibilità di regolazione*

Le stufe ITALFIRE sono dotate di tre ingressi d'aria per ottimizzare al meglio la combustione.

ARIA PRIMARIA: Viene utilizzata per accendere la stufa e per aggiungere legna. Se la stufa e sempre accesa l'aria primaria deve in generale essere chiusa. La valvola di regolazione si trova sul cassetto cenere. (vedi fig.4)

L'aria primaria entra nella camera di combustione attraverso la griglia girevole,anche questa viene aperta solo per accendere la stufa. Per aprire la griglia tirare verso di se l'asta sopra il cassetto cenere. (vedi fig.5)

ARIA DI COMBUSTIONE: L'aria di combustione viene convogliata per mezzo di un canale d'avanti al vetro e nel fuoco. Serve per la combustione e come aria per la pulizia del vetro. Se si chiude troppo l'aria di combustione rischiate che il vetro e il rivestimento in vermiculite si copra di fuliggine. Con l'aria di combustione regolate la quantità di calore e la grandezza della fiamma. Per la regolazione agire sulla mezza luna sopra la porta: fori in vista grandi aria aperta fori in vista piccoli aria chiusa. (vedi fig.6)

ARIA TERZIARIA: Per migliorarne il funzionamento le stufe ITALFIRE sono dotate di un ulteriore aria di combustione nel focolare detta aria terziaria. Questa aria viene immessa nel focolare attraverso di piccoli fori appena sotto la piastra di deviazione fumi. L'aria terziaria non è regolabile.

7.4 *Prima accensione e procedimento generale di riscaldamento*

Alla prima accensione la vernice si surriscalda, a questo processo sono legati una limitata insorgenza di cattivo odore e di fumo sulla superficie della stufa. Riscaldate lentamente la stufa e quindi a fondo, provvedendo ad areare bene l'ambiente.

Alla prima accensione della stufa gli sportelli vanno tenuti solo appoggiati per evitare che le guarnizioni si attacchino alla vernice della stufa. In questa prima fase non appoggiate nulla sulla stufa perché la vernice potrebbe subire dei danni.

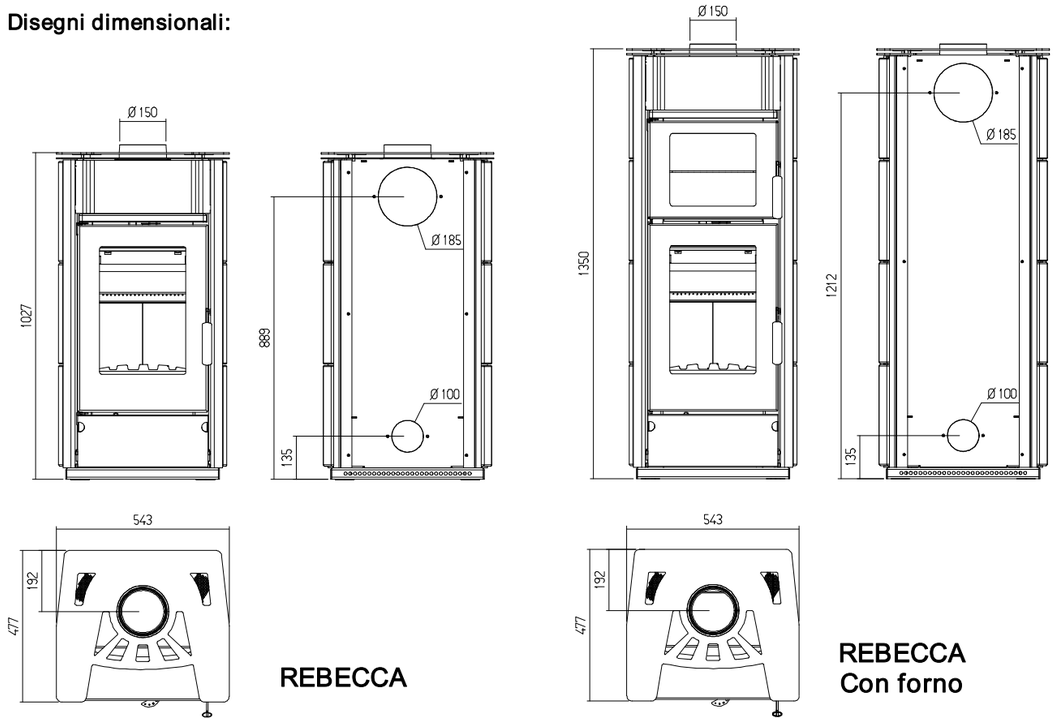
Vi consigliamo di accendere il fuoco con 2-3 blocchetti di accensione (disponibili presso il rivenditore specializzato) insieme a abbondante legna piccola aggiungete 1-2 di media grandezza. Non utilizzare mai alcool, benzina o altri liquidi infiammabili! Accatastate tutto nel focolare. Aprite quindi completamente l'aria primaria (tenendo aperto il cassetto cenere e tirando a se l'asta sopra il cassetto cenere vedi fig.) e di combustione. **Quando la fiamma si è ben sviluppata, chiudere gradualmente il cassetto della cenere per evitare un surriscaldamento**. Dopo circa 10-15 min. si può procedere con la prima alimentazione con le quantità di combustibile indicate nella tabella. "**NON LANCIARE LA LEGNA DENTRO AL FOCOLARE PERCHE SI POTREBBE DANNEGGIARE IL RIVESTIMENTO INTERNO (NON IN GARANZIA).** "

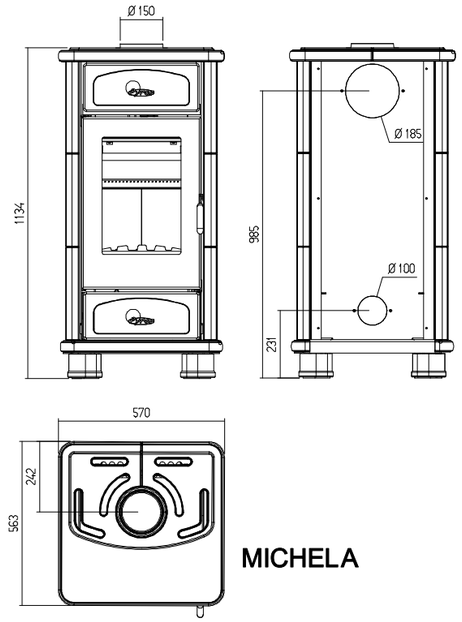
6.7 *Tabelle dati tecnici e disegni dimensionali*

Tabella 1: Caratteristiche tecniche

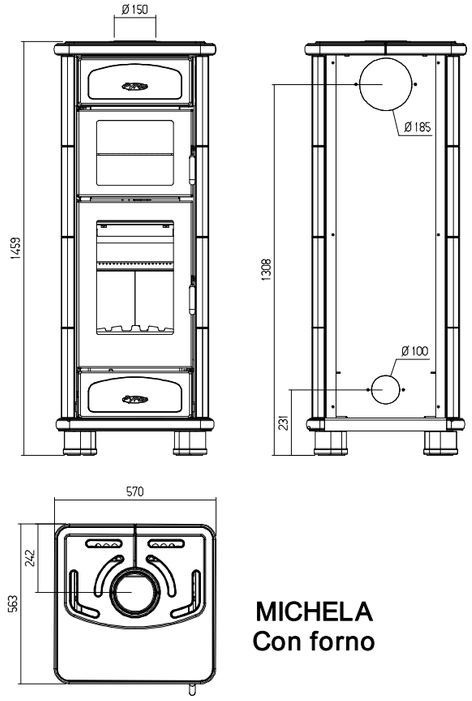
Caratteristiche tecniche	Unità misura	REBECCA	REBECCA Con forno	MICHELA	MICHELA Con forno
Altezza	mm	1027	1350	1134	1459
Larghezza	mm	543	543	570	570
Profondità	mm	477	477	563	563
Peso netto rivestimento in acciaio / inox	kg	140	170	-	-
Peso netto rivestimento in maiolica	kg	165	192	177	214
Potenza termica nominale	kw	7	7.5	7	7.5
Potenza termica Min./Max.	kw	3 - 9	3 - 9.5	3 - 9	3 - 9.5
Volume riscaldabile	m 3	75 - 340	75 - 370	75 - 340	75 - 370
Diametro scarico fumi	mm	150	150	150	150
Corrente di massa fumi	g/s	7	7	7	7
Press. min. d'alimentazione a resa ter. nom.	Pa	14	14	14	14
Temperatura dei fumi dietro lo scarico	°C	250	250	250	250
Capacità del cassetto portacenere	dm^3	3,5	3,5	3,5	3,5
Materiale di costruzione		Acciaio	Acciaio	Acciaio	Acciaio
Materiale rivestimento esterno		Acciaio Inox Aisi304 Maiolica	Acciaio Inox Aisi304 Maiolica	Maiolica	Maiolica

Disegni dimensionali:





MICHELA



MICHELA
Con forno

7 ISTRUZIONI PER L'UTENTE

Ricordiamo che è vietato l'uso della stufa ai bambini. Le parti esterne della stufa accesa sono molto calde, specialmente il vetro, la porta e i tubi di scarico fumi, prevedere quindi opportuni accorgimenti o protezioni contro i contatti accidentali e i pericoli d' incendio.
Ricordiamo che l'installazione e l'uso devono essere rispettosi delle normative vigenti locali, statali ed europee.
Le stufe ITALFIRE sono state progettate per essere alimentate con legna secca.
ATTENZIONE: Rispettare sempre la quantità massima di alimentazione. (vedi Tabella 2 a pag. 9)

È vietato l'uso della stufa come inceneritore o comunque l'uso in modo diverso per la quale è stata costruita.
È vietato usare altri tipi di combustibili per l'alimentazione o l'accensione della stufa. Non tentare di accendere la stufa con liquidi infiammabili, benzina, alcol ecc.
È vietato depositare vicino alla stufa materiali infiammabili (esempio:sacchi di plastica, liquidi infiammabili, ecc.).

7.1 *Cura della stufa*

Tutte le operazioni devono avvenire a stufa completamente spenta e raffreddata.

SUPERFICIE VERNICIATA
La stufa viene pulita, una volta raffreddata, con un panno asciutto.
Se si brucia una quantità superiore a quella prescritta (vedi Tabella 2 a pag. 9) si possono verificare modificazioni del colore della superficie.

PIASTRELLE IN MAIOLICA
Le piastrelle vanno pulite con un panno asciutto
Per la loro composizione naturale nello smalto col tempo si possono formare delle screpolature capillari, si tratta di un fenomeno normale.

MATTONI REFFRATTARI DEL FOCOLARE
Nei mattoni si possono venire a creare delle fessure a causa del contenuto d'acqua, soprattutto se la stufa viene surriscaldata al momento della prima accensione. Le fessure non compromettono il buon funzionamento della stufa e **non sono comprese nella garanzia.**
Se invece i mattoni sgretolano o fuoriescono, devono essere sostituiti.

PULIZIA VETRI
Se la stufa non è sfruttata in modo ottimale, ad esempio utilizzando della legna bagnata per l'accensione, e nella mezza stagione in cui la necessita di calore è minore, i vetri degli sportelli possono coprirsi di fuliggine. Si possono pulire senza fatica con un detersivo per vetri.
Potete utilizzare anche della cenere: Mettere uno straccio o un pezzo di carta umido nella cenere e pulite il vetro. Asciugate con un panno. E' un consiglio ecologico.
Le guarnizioni non devono essere impregnate di acqua o detergente.

GUARNIZIONI
Le stufe ITALFIRE sono dotate di guarnizione in fibra di vetro le quali garantiscono una chiusura ermetica.
Le guarnizioni si consumano e col tempo vanno sostituite. **" Non sono comprese nella garanzia."**

PIASTRE DI DEVIAZIONE FUMI
Dopo la pulizia del camino si deve girare le piastra di deviazione fumi per rimuovere la fuliggine depositatasi
La piastra e il rivestimento della camera di combustione sono realizzate in materiale poroso e fragile "VERMICULITE".
" Non sono compresi nella garanzia." Maneggiare con cura e inserire la legna con cautela.
Per lo smontaggio e rimontaggio vedi sequenza foto sotto.

7.2 *Trattamento della legna*

Adeguare i pezzi di legna alle dimensioni del focolare della vostra stufa.
Raccomandiamo un diametro di 6-10 cm ed una lunghezza inferiore di 6 cm. rispetto a quella del focolare per avere spazio per la circolazione dell'aria.

Il corretto immagazzinamento della legna da ardere è il presupposto fondamentale per un riscaldamento ecologico. Solo cosi si può garantire il raggiungimento di valori di combustione ottimali e che le sostanze tossiche non inquinino inutilmente l'ambiente.

a) La legna da ardere deve essere accatastata in luogo areato, soleggiato ed asciutto.(Lato sud)
b) Fra le diverse cataste ci dovrebbe essere una distanza di un palmo.
c) Pioppo ed abete devono essere immagazzinati per almeno un anno prima di essere bruciati.
d) Tiglio,Ontano e Betulla devono essere immagazzinati per almeno un anno e mezzo prima di essere bruciati.
e) Faggio, frassino e alberi da frutto possono essere utilizzati per la combustione non prima di due anni.

Si ottiene una resa termica ottimale con un contenuto d'acqua nella legna del 15-18%.
Se si utilizza legna troppo umida, una gran parte del calore viene utilizzato per l'evaporazione dell'acqua.
Ne consegue che la temperatura del focolare non sale e l'ambiente non viene riscaldato a sufficienza, i vetri della stufa e la canna fumaria si sporcano di fuliggine e si può formare della condensa.

- Le caratteristiche di combustione dei vari tipi di legna sono diverse tra loro (vedi Tabella 2 a pag. 9). Ciò significa che con alcuni tipi di legna si debba utilizzarne di più. Per la quantità massima oraria da caricare fare riferimento sempre alla Tabella 2 a pag. 9.